

D.g.r. 24 ottobre 2016 - n. X/5732
POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.2 - Incremento Della
dotazione finanziaria del bando Smart Fashion and Design
(d.d.u.o. n. 3169 dell'11 aprile 2016)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli articoli 25 e 28);
- il regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (artt. 1, 2, 3, 5, 6);
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- la Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/4664 del 23 dicembre 2015 di «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari standard per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione», che definisce i costi standard da utilizzare dai soggetti beneficiari in fase di rendicontazione, conformemente a quanto previsto all'art. 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013»;

Atteso che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede nell'ambito dell'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» l'obiettivo specifico 1b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese» in cui è compresa l'azione I.1.b.1.2 (Azione 1.1.3 dell'Accordo di Partenariato) «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle

formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca» che prevede agevolazioni volte a sostenere progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati da imprese, in forma singola o associata, nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy, anche promuovendo la creazione di collegamenti più efficaci tra imprese tradizionali e quelle maggiormente innovative;

- al fine di soddisfare le precondizioni, in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione, per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, è stata approvata dalla Giunta regionale con d.g.r. n. X//2013 la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3) - successivamente aggiornata con d.g.r. n. 2146/2014 e d.g.r. n. 3486/2015 e ulteriormente declinata dal punto di vista operativo con d.g.r. n. 2472/2014 e n. 3336/2015;

Richiamata la d.g.r. n. X/3957 del 31 luglio 2015, avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020- Asse I - Azione I.1.b.1.2 (Azione 1.1.3 dell'Accordo di Partenariato) - iniziativa «Smart Fashion and Design», con la quale sono approvati i criteri attuativi del bando Smart Fashion and Design;

Richiamato, in particolare il dispositivo della d.g.r. n. X/3957/2015, con la quale, si è stabilito specificamente:

- di istituire a valere sull'Azione I.1.b.1.2 del POR FESR 2014-2020 l'iniziativa « Smart Fashion and Design», volta a sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, innovazione a favore delle PMI e disseminazione dei risultati afferenti ad alcune aree individuate della «Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)» di Regione Lombardia con ricadute effettive e comprovate sulla filiera della moda e del design, che opererà attraverso la concessione di contributo a fondo perduto secondo i criteri applicativi del bando attuativo di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. dell'11 aprile 2016 n. 3169;
- che la dotazione finanziaria complessiva della Linea è pari a euro 15.000.000,00;

Visto il d.d.u.o. dell'11 aprile 2016, n. 3169 di approvazione del bando «Smart Fashion and design» per la presentazione di progetti di sviluppo sperimentale, innovazione a favore delle PMI e disseminazione dei risultati nelle aree di specializzazione S3 individuate;

Dato atto che sono state trasmesse in data 12 maggio 2016 alle ore 14:16 con numero SA.45358 alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica, le informazioni sintetiche relative alle misure di aiuto previste dalla misura;

Dato atto che l'art. 10 del Bando per la concessione dei contributi a fondo perduto per progetti di sviluppo sperimentale, innovazione a favore delle PMI e disseminazione dei risultati nelle aree di specializzazione S3 individuate (d.d.u.o. dell'11 aprile 2016, n. 3169) prevede che:

- i soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo esclusivamente in forma telematica, accedendo al portale <https://www.siage.regione.lombardia>;
- il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
- al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e il numero di protocollo assegnato dalla piattaforma informatica SiAge alla domanda presentata;
- le imprese possono comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiscono una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 50% della dotazione finanziaria stanziata dal Bando;

Dato atto che l'apertura dello sportello sulla piattaforma SiAge è avvenuta, come previsto dal bando, alle ore 12,00 del 15 giugno 2016 e che alle ore 10:36:37 del 16 giugno 2016 lo sportello è stato sospeso per esaurimento della dotazione finanziaria, inibendo la presentazione di ulteriori domande;

Rilevato che alla data di chiusura dello sportello alcune domande risultavano nel sistema SIAGE nello stato di bozza e nello stato lista di attesa a causa di problematiche di funzionamento della piattaforma, considerato il breve periodo di apertura dello sportello;

Vista la nota protocollo n. A1. 2016.0094976 con cui la u.o. avvocatura, affari europei e supporto giuridico ha espresso un parere in relazione alle istanze tempestive dei partenariati che

Serie Ordinaria n. 43 - Giovedì 27 ottobre 2016

hanno espresso l'impossibilità di completare la trasmissione della domanda ritenendo:

- «percorribile procedere con decreto di riapertura dei termini per coloro che hanno lamentato problemi informatici tempestivamente e per i quali sono state accertati impedimenti oggettivi riferibili a malfunzioni della piattaforma SIAGE, con riammissione degli stessi previo scorrimento della lista d'attesa e con delibera contestuale di integrazione della dotazione finanziaria»;
- «che i suddetti provvedimenti sono riconducibili al generale potere di autotutela, potere di natura discrezionale che nel caso in questione si ritiene possa trovare giustificazione nella oggettività del riscontro di errori nella procedura informatica e nella ragionevolezza della scelta dell'Amministrazione di non fare ricadere sulle imprese concorrenti/candidate conseguenze pregiudizievoli derivanti da propri disservizi»;
- la ragionevolezza della scelta di ricorrere al potere di autotutela «risponde, non solo ad esigenze di corretta gestione amministrativa, ma altresì a quella di perseguire il generale interesse pubblico cui è finalizzato il bando, favorendo la più ampia partecipazione, fermo restando che l'ammissione comporta unicamente l'accesso alla fase di valutazione dei progetti»;

Dato atto che il Dirigente responsabile del procedimento, con decreto 30 settembre 2016 n. 9567, ha provveduto - sulla base del parere dell'u.o. avvocatura, affari europei e supporto giuridico - ad accogliere in autotutela le richieste tempestive di alcuni partneriati rimasti in bozza, disponendo la riapertura temporanea della piattaforma SIAGE per permettere loro di completare la presentazione della domanda di agevolazione a valere sul bando in oggetto;

Dato atto che alla data di riapertura temporanea della piattaforma SIAGE risultano pervenute 19 domande per una richiesta di contributo complessiva pari a € 9.188.063,51;

Considerato che, a seguito dell'accoglimento in autotutela delle richieste tempestive e al fine di:

- rispondere alle richieste pervenute dal territorio;
- far conseguire il titolo all'istruttoria delle pratiche correlate ai partneriati per i quali è stata disposta la riapertura temporanea dello sportello (contributo richiesto complessivo pari a € 9.188.063,51) e a tutti i partneriati la cui domanda è regolarmente trasmessa (contributo richiesto pari a € 15.464.318,77) e in lista d'attesa (contributo richiesto complessivo pari a € 6.962.912,58);

si rende necessario integrare la dotazione finanziaria prevista dalla misura per un importo pari a € 17.000.000,00 rideterminando così in € 32.000.000,00 la dotazione finanziaria del bando «Smart Fashion and Design» di cui alla d.g.r.n. X/3957 del 31 luglio 2015;

Ritenuto, pertanto, opportuno incrementare di € 17.000.000,00 lo stanziamento di cui alla d.g.r.n. X/3957 del 31 luglio 2015 rideeterminando così in € 32.000.000,00 la dotazione finanziaria della linea «Smart fashion and design»;

Dato atto che alla copertura finanziaria dell'incremento della dotazione finanziaria si provvederà con le risorse disponibili presso i seguenti capitoli che presentano la necessaria capienza e disponibilità:

- 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a imprese» (di cui € 2.278.000,00 sul 2017; € 1.708.500,00 sul 2018; € 1.708.500,00 sul 2019);
- 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a imprese» (di cui € 1.594.600,00 sul 2017; € 1.195.950,00 sul 2018; € 1.195.950,00 sul 2019);
- 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO- Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a imprese» (di cui € 683.400,00 sul 2017; € 512.550,00 sul 2018; € 512.550,00 sul 2019);
- 14.03.203.10835 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private» (di cui € 392.700,00 sul 2017; € 294.525,00 sul 2018; € 294.525,00 sul 2019);
- 14.03.203.10851 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private» (di cui € 274.890,00 sul 2017; € 206.167,50 sul 2018; € 206.167,50 sul 2019);

- 14.03.203.10833 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private» (di cui € 117.810,00 sul 2017; € 88.357,50 sul 2018; € 88.357,50 sul 2019);
- 14.03.203.11058 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali» (di cui € 280.500,00 sul 2017; € 210.375,00 sul 2018; € 210.375,00 sul 2019);
- 14.03.203.11059 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali» (di cui € 196.350,00 sul 2017; € 147.262,50 sul 2018; € 147.262,50 sul 2019);
- 14.03.203.11007 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali» (di cui € 84.150,00 sul 2017; € 63.112,50 sul 2018; € 63.112,50 sul 2019);
- 14.03.203.11060 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» (di cui € 448.800,00 sul 2017; € 336.600,00 sul 2018; € 336.600,00 sul 2019);
- 14.03.203.11061 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» (di cui € 314.160,00 sul 2017; € 235.620,00 sul 2018; € 235.620,00 sul 2019);
- 14.03.203.11008 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» (di cui € 134.640,00 sul 2017; € 100.980,00 sul 2018; € 100.980,00 sul 2019);

Acquisito, rispetto al presente atto, il parere favorevole:

- della «Cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020» (di cui alla d.g.r. n. X/4331 del 20 novembre 2015) nella seduta del 26 settembre;
- in ordine alla presente iniziativa inquadrata nel regime di esenzione di cui al regolamento UE 651/2014 e nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013, relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato, espresso dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del segretario generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 4 ottobre 2016;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 prof. n. O1.2016.0015686 del 13 ottobre 2016;

Ritenuto:

- di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11, lettera a) del regolamento UE n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE)n. 651/2014;

Dato atto che l'iter istruttorio delle pratiche riammesse in autotutela e delle pratiche in lista d'attesa è quantificato in 120 giorni dalla conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

Dato atto che:

- con protocollo n. O1.2016.0012572 del 4 agosto 2016 il responsabile del procedimento ha autorizzato Flnlombarda s.p.a. - in qualità di soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica - a sospendere l'istruttoria delle domande regolarmente trasmesse in attesa delle azioni da intraprendere in merito alle istanze pervenute;
- con protocollo n. O1.2016.0014929 del 30 settembre 2016 il responsabile del procedimento ha autorizzato Flnlombarda s.p.a. - in qualità di soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica - a riprendere l'istruttoria delle domande regolarmente a seguito del su citato decreto 9567 del 30 settembre 2016 di accoglimento in autotutela delle richieste tempestive da parte dei partneriati di cui all'Allegato A del decreto medesimo;

Ritenuto, pertanto, di rideterminare in 180 giorni dalla data di presentazione delle domande i termini per la conclusione del

procedimento - di cui all'Allegato A della d.g.r. 3957 del 31 luglio 2015 - delle domande regolarmente trasmesse;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul Bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle direzioni generali tra cui la direzione sviluppo economico;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare, per le motivazioni espresse in premessa, di € 17.000.000,00 lo stanziamento di cui alla d.g.r. n. X/3957 del 31 luglio 2015 rideterminando così in € 32.000.000,00 la dotazione finanziaria della linea «Smart fashion and design»;

2. di dare atto che alla copertura finanziaria dell'incremento della dotazione finanziaria si provvederà con le risorse disponibili presso i seguenti capitoli che presentano la necessaria capienza e disponibilità:

- 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo- contributi agli investimenti a imprese» (di cui € 2.278.000,00 sul 2017; € 1.708.500,00 sul 2018; € 1.708.500,00 sul 2019);
- 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a imprese» (di cui € 1.594.600,00 sul 2017; 1.195.950,00 sul 2018; € 1.195.950,00 sul 2019);
- 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO- Ricerca e sviluppo contributi agli investimenti a imprese (di cui € 683.400,00 sul 2017; € 512.550,00 sul 2018; € 512.550,00 sul 2019);
- 14.03.203.10835 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO -Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private» (di cui € 392.700,00 sul 2017; € 294.525,00 sul 2018; € 294.525,00 sul 2019);
- 14.03.203.10851 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO -Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private (di cui € 274.890,00 sul 2017; € 206.167,50 sul 2018; € 206.167,50 sul 2019);
- 14.03.203.10833 - «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private (di cui € 117.810,00 sul 2017; € 88.357,50 sul 2018; € 88.357,50 sul 2019);
- 14.03.203.11058 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali (di cui € 280.500,00 sul 2017; € 210.375,00 sul 2018; € 210.375,00 sul 2019);
- 14.03.203.11059 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali (di cui € 196.350,00 sul 2017; € 147.262,50 sul 2018; € 147.262,50 sul 2019);
- 14.03.203.11007 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali (di cui € 84.150,00 sul 2017; € 63.112,50 sul 2018; € 63.112,50 sul 2019);
- 14.03.203.11060 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali (di cui € 448.800,00 sul 2017; € 336.600,00 sul 2018; € 336.600,00 sul 2019);
- 14.03.203.11061 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali (di cui € 314.160,00 sul 2017; € 235.620,00 sul 2018; € 235.620,00 sul 2019);
- 14.03.203.11008 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali (di cui € 134.640,00 sul 2017; € 100.980,00 sul 2018; € 100.980,00 sul 2019);

3. di confermare che il Bando sia attuato nel rispetto del regolamento (UE) 651/2014 (artt. da 1 a 12 e artt. 25 e 28) e ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 così come definito nell'apposito bando;

4. di trasmettere alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica, le informazioni sintetiche relative alla

misura di aiuto, di cui al punto 1, esentata a norma del regolamento 651/2014, nel formato standardizzato entro venti giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

5. di dare atto che l'attuazione agli aiuti di cui al presente atto avverrà solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

6. di dare atto che l'iter istruttorio delle pratiche riammesse e delle pratiche in lista d'attesa è quantificato in 120 giorni dalla alla conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014;

7. di rideterminare in 180 giorni (al netto del 15 giorni della pausa estiva) dalla data di presentazione delle domande i termini per la conclusione del procedimento - di cui all'Allegato A della d.g.r. 3957 del 31 luglio 2015 - delle domande regolarmente trasmesse;

8. di demandare al dirigente pro tempore della unità organizzativa attrattività integrata - Turismo, moda e design della direzione generale sviluppo economico, Responsabile dell'Asse I, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti www.ue.regione.lombardia.it www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi